



Rendicontare la Sostenibilità

Docente: Dott. Zacchi Giovanna

27/05/2015





BPER:
Banca



Istituto del vino
italiano di qualità
grandi marchi

EMIL
CERAMICA
STILE SENZA TEMPO



AzeroCO₂
il clima nelle nostre mani



A.T.O.n°4 MO



L'Ovile s.c.r.l.
cooperativa di solidarietà sociale





1. Perché la mia impresa dovrebbe redigere un report di sostenibilità?
2. Quali Linee guida è meglio utilizzare?
3. Cosa deve fare la mia impresa per muovere i primi passi?





***“Is corporate sustainability reporting
a great waste of time?”***

[http://www.theguardian.com/sustainable-business/2015/jan/06/
corporate-sustainability-reporting-waste-time](http://www.theguardian.com/sustainable-business/2015/jan/06/corporate-sustainability-reporting-waste-time)



Comunicazione UE “Una nuova strategia 2011-2014 per la responsabilità sociale d’impresa” (2011)

RSI – «Responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società»

Un processo che integra preoccupazioni sociali, ambientali, etiche e di diritti umani nelle proprie attività e nella strategia, in stretta collaborazione con i propri stakeholder, con l’obiettivo di:

- **Massimizzare la creazione di valore condiviso** per i proprietari/azionisti e per gli altri stakeholder e la comunità in senso più ampio, attraverso una approccio strategico di lungo termine alla RSI e lo sviluppo di prodotti, servizi e modelli d’impresa innovativi.
- **Identificare, prevenire e mitigare i suoi possibili impatti negativi.**



Rendicontare la Sostenibilità: il contesto

Con la nuova **Comunicazione del 25 ottobre 2011** n. 608 sulla CSR la Commissione Europea fornisce nuove indicazioni sulla Responsabilità sociale delle imprese.

Nello specifico il nuovo documento:

- 1) prende atto delle **iniziative e dei cambiamenti** intercorsi dalle precedenti comunicazioni della Commissione sulla CSR (Libro Verde, Comunicazioni 2001, 2002, 2006);
- 2) ritiene necessario un cambio di passo ed un **intervento più incisivo e articolato**;
- 3) propone una **nuova definizione di CSR** (più semplice ma di più ampia portata);
- 4) definisce una **agenda di 8 punti e 13 iniziative** per il 2011-2014.



Agenda della Commissione Europea 2011 – 2014 sulla CSR: 8 punti

La Commissione europea ha poi elaborato un'Agenda d'azione che comprende un articolato programma di impegni e proposte rivolti ad imprese e stakeholders che sono stati così sintetizzati:

1. Aumentare la visibilità e la diffusione di buone pratiche

Nel 2013 piattaforme settoriali per la CSR e dal 2012 istituzione di un premio europeo

2. Aumentare la fiducia e punire gli abusi

Revisione nel 2012 della direttiva sulle pratiche commerciali non corrette (inserimento del greenwashing)

3. Aumentare la capacità di auto e co-regolazione

Lancio nel 2012 di un processo di definizione di buone pratiche ed esercizi di auto e co-regolazione



Rendicontare la Sostenibilità: il contesto

4. Aumentare la capacità di remunerazione del mercato

Revisione piano di azione per il consumo sostenibile, revisione nel 2011 della Direttiva sugli Acquisti Pubblici, richiesta ai Fondi di investimento di dichiarare i criteri etici utilizzati

5. Aumentare la trasparenza e la rendicontazione su ambiente e società

Proposta legislativa per rendere più omogenea la rendicontazione a livello comunitario

6. Integrare la CSR nella formazione e nei curricula accademici

Azioni per inserire la CSR nei curricula accademici e professionali a partire dal 2012

7. Aumentare la rilevanza e la portata di politiche nazionali e regionali di CSR

Dal 2012 condivisione delle politiche nazionali in materia di CSR da declinare secondo obiettivi 2020

8. Allineare gli approcci europei alla CSR

Standard internazionali ([ISO 26000](#), [Linee Guida OCSE](#), [Global Compact](#), [Dichiarazione Tripartita ILO](#)), [Linee Guida ONU](#) su imprese e diritti umani e meccanismi di protezione anche in altre regioni del mondo



IL CONTESTO – L'EUROPA



EUROPA 2020

La strategia Europa 2020 punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio.

In un mondo che cambia l'UE si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Queste tre priorità che si rafforzano a vicenda intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

In pratica, l'Unione si è posta cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia – da raggiungere entro il 2020. Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali. Interventi concreti a livello europeo e nazionale vanno a consolidare la strategia.

Crescita intelligente

Crescita sostenibile

Crescita solidale

Governo dell'economia



Direttiva Europea sulla rendicontazione non-finanziaria

La Direttiva è applicabile alle imprese che soddisfano tre requisiti:

- grandi imprese ovvero imprese con un bilancio di almeno 20.000.000 o un fatturato netto di 40.000.000.
- imprese con oltre 500 dipendenti.
- enti di interesse pubblico ovvero in particolare le aziende quotate, gli istituti di credito, le assicurazioni o altre imprese considerate come tali dalla legislazione nazionale in ragione della natura della loro attività, della loro dimensione o della forma societaria.



Si stima che la nuova direttiva riguarderà circa **6000** imprese in Europa



Rendicontare la Sostenibilità: il contesto

Direttiva Europea sulla rendicontazione non-finanziaria

Ai sensi della nuova Direttiva, tali soggetti saranno tenuti a redigere annualmente una dichiarazione contenente informazioni sui seguenti ambiti:

- ambiente
- politiche sociali e legate ai dipendenti
- diritti umani e anti-corrruzione

Questa dichiarazione deve essere inclusa nel bilancio d'esercizio (o consolidato) o in un report separato corrispondente allo stesso anno finanziario e deve includere una descrizione delle politiche, dei risultati e dei rischi relativi a tali ambiti.

Gli Stati Membri dovranno recepire la direttiva nella legislazione nazionale entro due anni dall'entrata in vigore della stessa, quindi nel 2016 e le imprese coinvolte dovranno assolvere agli obblighi della direttiva a partire dal 2017.



SUCCESS IS AN ICEBERG



SUCCESS

REPUTAZIONE

RISKS
FOCUS
GOALS
PERSISTENCE
FAILURE
MASSIVE ACTION
SACRIFICE
HABITS
HARD WORK

MANAGEMENT



Beni tangibili



Beni intangibili

Rendicontare la Sostenibilità

Beni Finanziari e Materiali:

Entità suscettibili di valutazione economica.

L'azienda rendiconta i propri progressi economici attraverso il **Bilancio di esercizio**.

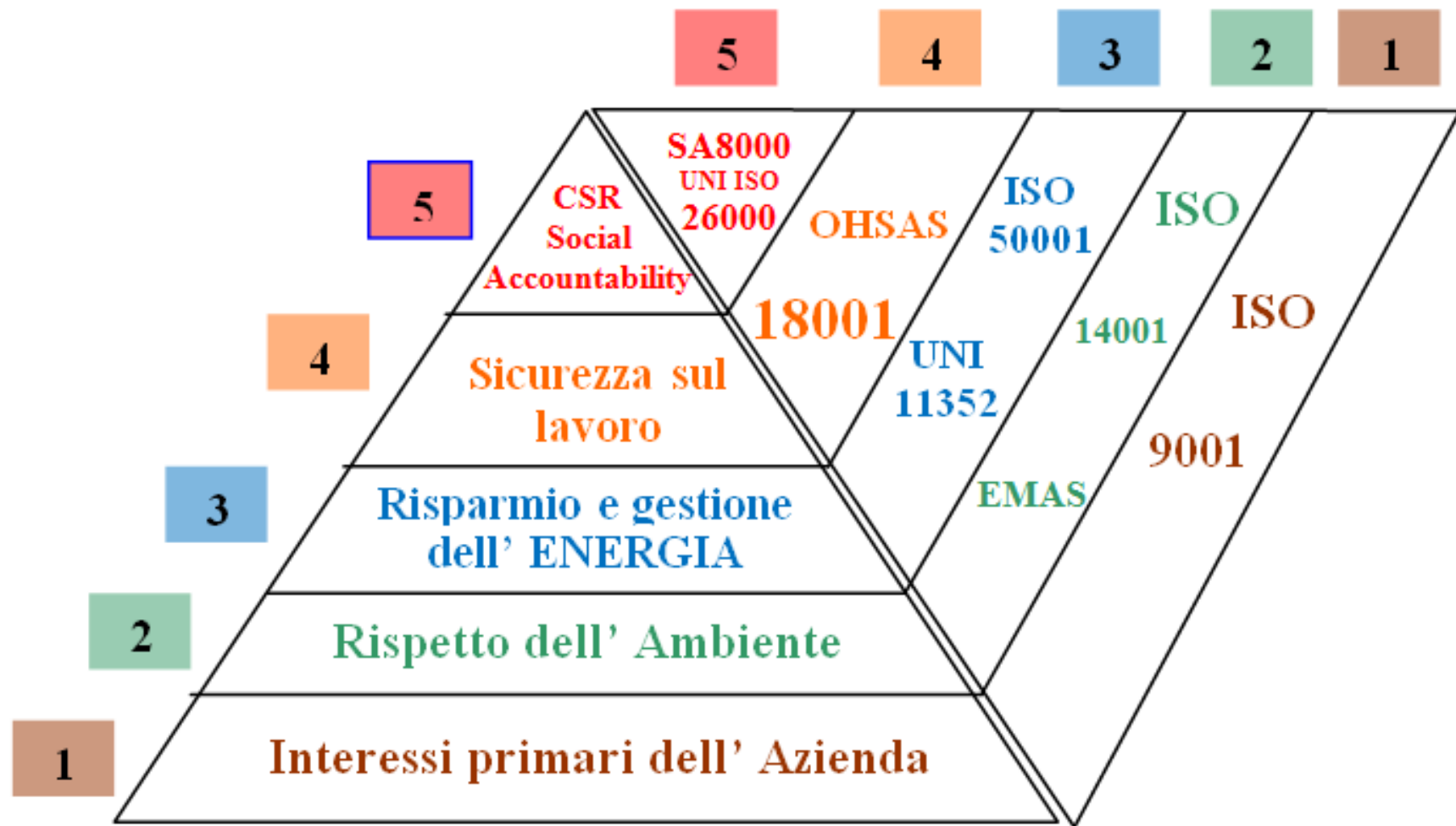


La “misura” industriale di una compagnia, basata su beni tangibili come beni finanziari e materiali, è **orientata verso il passato**.

Il Bilancio di una compagnia ci fornisce informazioni sulla *performance* della compagnia da ieri a oggi.

Ma tale accumulo di beni tangibili non fornisce alcuna informazione su come la compagnia si comporterà nel futuro.





Beni Immateriali o Intangibili:

Assets identificabili con valenza economica non dotati di fisicità, controllati dalle aziende e suddivisi nelle tre dimensioni:

- capitale umano
- capitale strutturale
- capitale relazionale

Sono invisibili nei tradizionali bilanci di esercizio.

Sono **orientati al futuro**: da qui la loro importanza per i mercati azionari.



Capitale umano:

include le **conoscenze**, le **competenze**, le **capacità** e le **esperienze** maturate da chiunque lavori all'interno di una organizzazione tra i quali, oltre ai dipendenti a tempo pieno e part-time, vengono considerati anche i liberi professionisti e i collaboratori esterni.



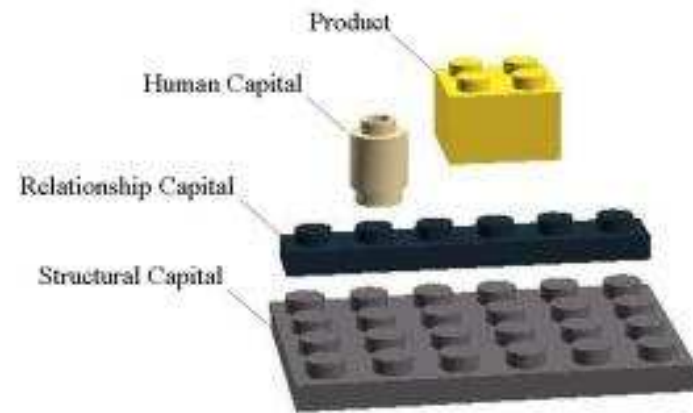
Queste risorse sono in grado di generare una **ampia quota del valore** ancorché non possono essere possedute direttamente da parte di una organizzazione.

“sono quella parte del capitale intellettuale che lascia l’azienda al termine dell’orario di lavoro”



Capitale strutturale

È rappresentato da tutte quelle risorse che supportano gli individui nell'espletamento del loro lavoro come ad esempio i beni aziendali tradizionali quali la liquidità, gli immobili, l'**hardware**, i computer e da molti assets intangibili quali i **processi aziendali** codificati (procedure), il **sistema informativo** e i database che consentono a una impresa di soddisfare le richieste dei clienti



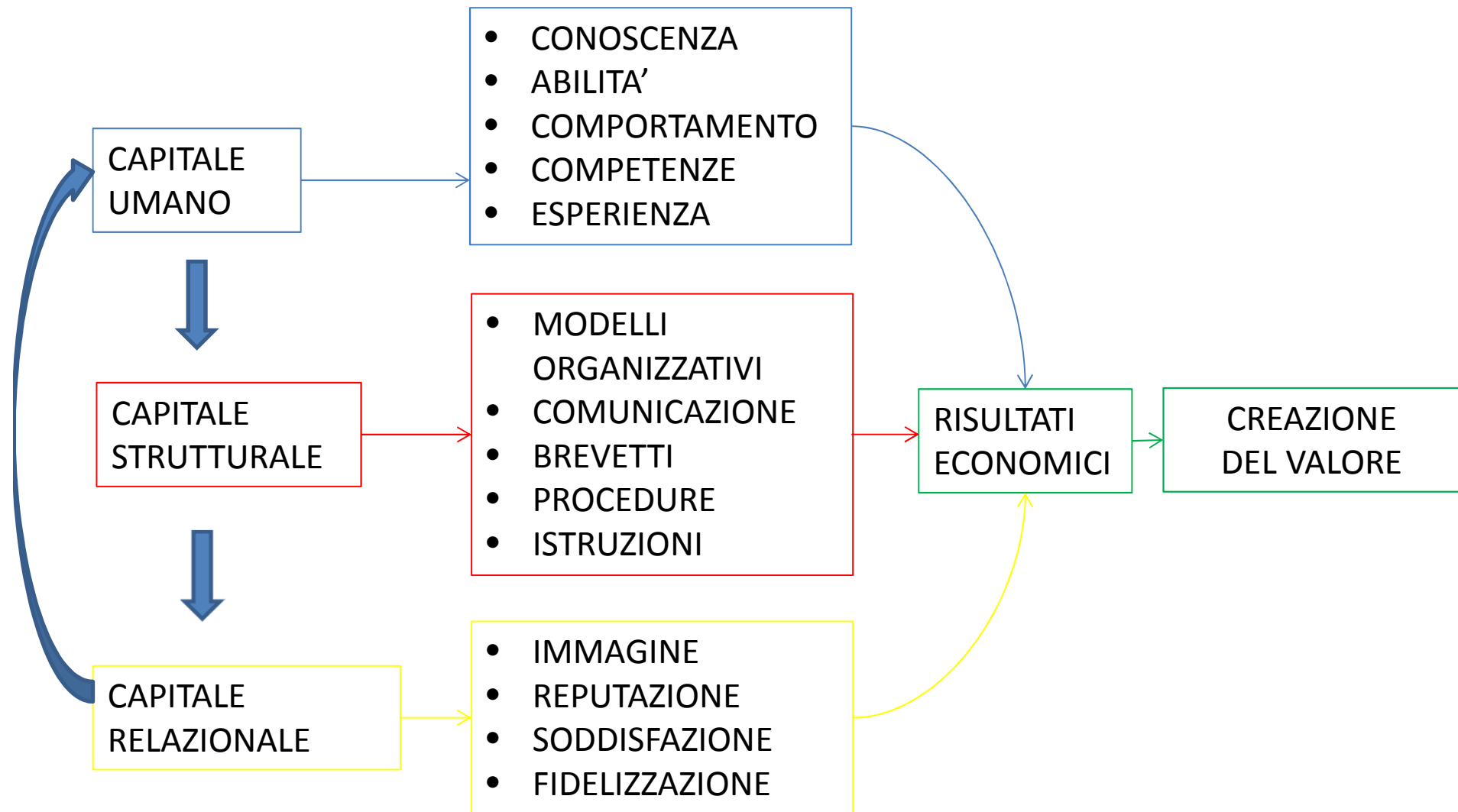
Capitale relazionale

è identificato con la **reputazione**,
la **brand image** e **l'insieme delle
relazioni dirette ed indirette** instaurate
con tutti coloro che entrano in contatto
con una organizzazione.

Sono i suoi **stakeholder** e tra questi un posto di assoluto
rilievo è occupato dai **clienti**
(“capitale clienti” - *customer capital*)



Rendicontare la Sostenibilità



Rendicontare la Sostenibilità

I vantaggi sul piano della reputazione

License to operate

*Ci vogliono 20 anni per costruire una reputazione:
bastano 5 minuti per rovinarla. (Warren Buffet)*



La **reputazione di un'impresa è determinata per il 45,4% da fattori riconducibili alla CSR**, quali le politiche per la comunità e l'ambiente (16,3%), l'etica e la trasparenza nella governance (14,5%) e l'attenzione ai dipendenti (14,6%).

Il rimanente 55% è attribuibile nell'ordine a **qualità dei prodotti, innovazione, leadership e performance**, tutti elementi che possono essere comunque ricondotti direttamente alla capacità dell'impresa di rispondere alle aspettative dei suoi stakeholder.

[Studio del Boston College (2009) per il programma delle Nazioni Unite Global Compact - Misurazione quantitativa del contributo della CSR alla reputazione]



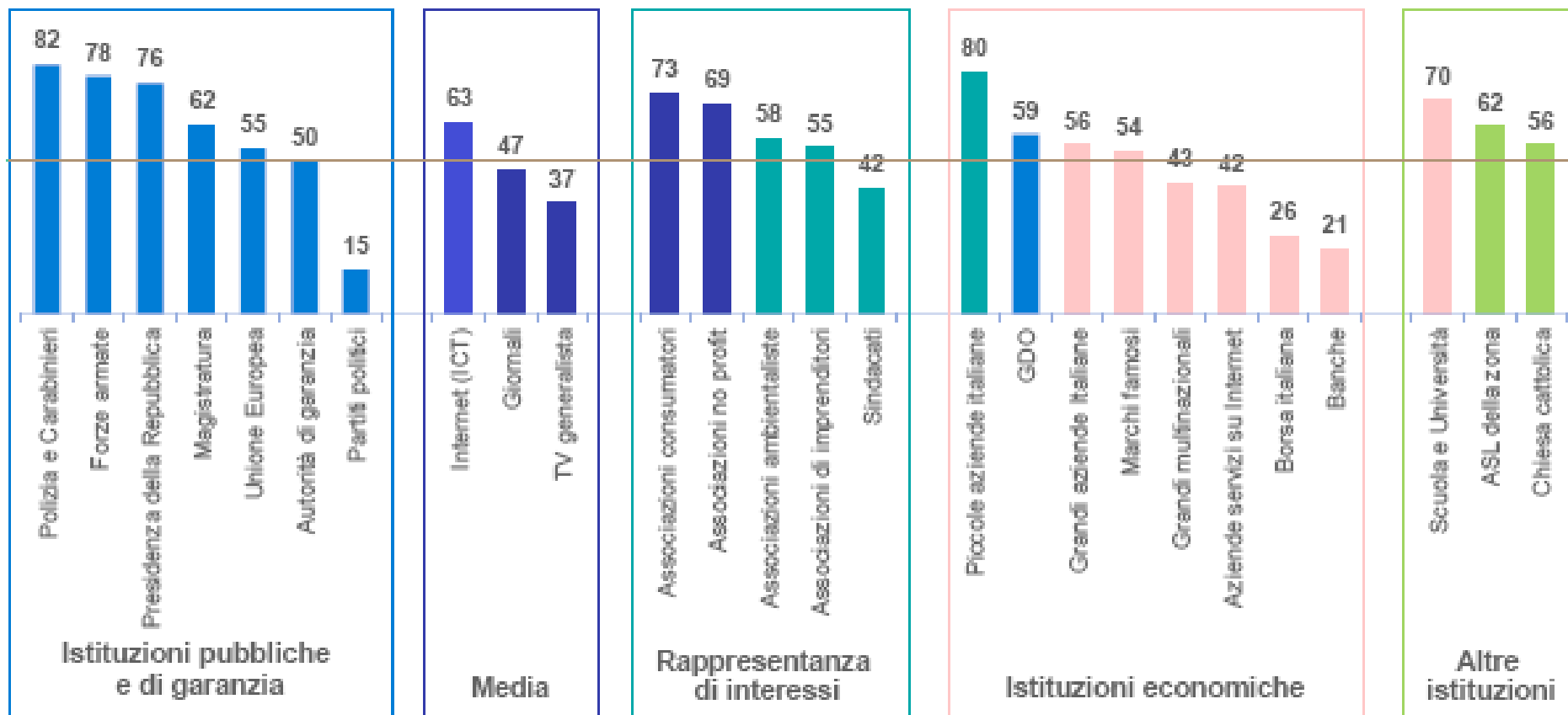
Rendicontare la Sostenibilità: La fiducia ai tempi della crisi

(indagine Ipsos per conto di Findomestic)

La **FIDUCIA** è il canale di relazione più importante fra gli uomini; (“collante” sociale, economico e politico.)

La fiducia nelle istituzioni

Valori %
media 2012



Standard per la rendicontazione di sostenibilità



AA1000

E' uno standard di processo per la costruzione dei sistemi di contabilità sociale e ambientale

E' stato lanciato da AccountAbility (Ente di ricerca applicata di Londra)



Global Reporting Initiative (GRI)

E' uno standard di contenuto (ora anche di processo) per la rendicontazione di sostenibilità (performance sociali, ambientali ed economico-finanziarie).

Nasce da un'iniziativa congiunta CERES ed UNEP



Gruppo Bilancio Sociale (GBS)

E' uno standard che identifica i principi di redazione del Bilancio Sociale e i contenuti del documento

E' stato proposto in Italia da un gruppo di lavoro a partecipazione mista (società di consulenza, revisione, università, dottori commercialisti, ecc.)



ISO26000 (2010)

“Responsabilità da parte di un’organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull’ambiente, attraverso un comportamento etico e trasparente, che:

- ***contribuisce allo sviluppo sostenibile, inclusi la salute e il benessere della società;***
- ***tiene conto delle aspettative degli stakeholders;***
- ***è in conformità con la legge applicabile e coerente con le norme internazionali di comportamento;***
- ***è integrata in tutta l’organizzazione e messa in pratica nelle sue relazioni.”***



Aree RSI - ISO26000



Governance

Il governo dell'organizzazione è il sistema mediante il quale un'organizzazione prende e attua decisioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.

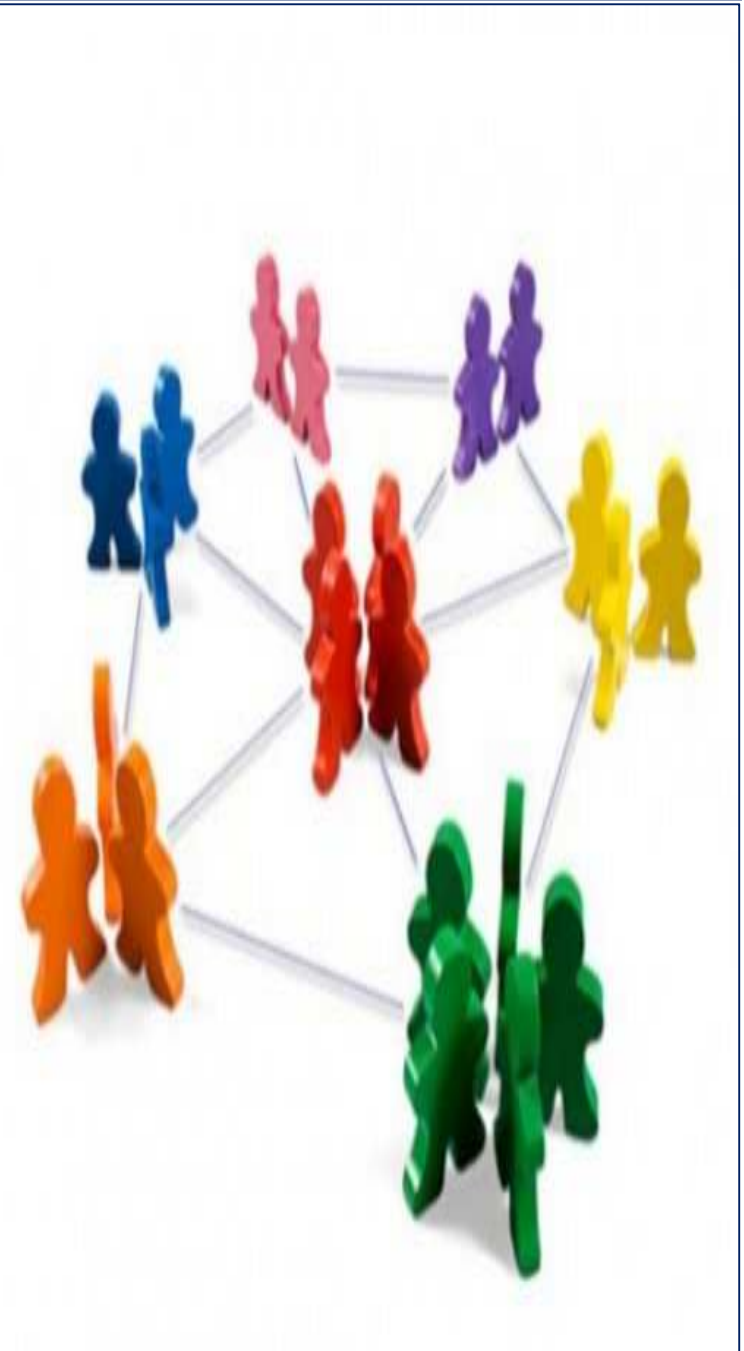
Include:

- **meccanismi di governo formali, basati su strutture e processi ben definiti**
- **meccanismi informali, che emergono in relazione alla cultura e ai valori dell'organizzazione.**

Fattore cruciale per consentire all'organizzazione di assumersi la responsabilità degli impatti delle proprie decisioni e attività e di integrare la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione e le sue relazioni.

Un **governo efficace** dovrebbe essere basato sull'integrazione dei principi della responsabilità sociale:

- **Responsabilità di rendere conto**
- **Trasparenza**
- **Comportamento etico**
- **Rispetto degli interessi degli stakeholder**
- **Rispetto della legalità**
- **Rispetto delle norme internazionali**
- **Rispetto dei diritti umani**



Diritti Umani

- Un'organizzazione ha la responsabilità di rispettare i diritti umani, al proprio interno e nell'ambito della propria sfera di influenza
 - Diritti civili e politici
 - Diritti economici, sociali e culturali
- Influenza diretta, indiretta, complicità



Rapporti e condizioni di lavoro

- In qualità di datore di lavoro, un'organizzazione contribuisce a uno degli obiettivi più largamente accettati della società, cioè **il miglioramento delle condizioni di vita attraverso un'occupazione piena e sicura e un lavoro decente.**
- **I rapporti e le condizioni di lavoro vanno oltre il rapporto di un'organizzazione con i suoi diretti dipendenti** o le responsabilità che un'organizzazione ha sul luogo di lavoro che possiede e controlla direttamente.



Ambiente

- Gestione dei propri impatti sull'ambiente:
 - Impiego di risorse
 - Ubicazione delle attività
 - Produzione di inquinamento e rifiuti
 - Impatti sugli habitat naturali
- Importanza dell'educazione ambientale e della creazione di competenze in materia ambientale
- Principi ambientali:
 - Responsabilità ambientale
 - Principio di precauzione
 - Gestione dei rischi ambientali
 - Principio «chi inquina paga»
- Approcci e strategie
 - Ciclo di vita
 - Valutazione di impatto ambientale
 - Eco-efficienza
 - Sistema prodotto-servizio
 - Tecnologie e pratiche compatibili con l'ambiente
 - Acquisti sostenibili
 - Apprendimento e consapevolezza



Corrette prassi gestionali

- Con corrette prassi gestionali si intende la condotta etica di un'organizzazione nei rapporti con altre organizzazioni.



Consumatori

- Le organizzazioni hanno opportunità significative per contribuire al consumo sostenibile e allo sviluppo sostenibile attraverso i prodotti e i servizi che offrono e le informazioni che forniscono, comprese le informazioni sull'uso, la riparazione e lo smaltimento
- **Necessità legittime dei consumatori (cfr. Linee guida ONU):**
 - Sicurezza
 - Essere informati
 - Operare scelte
 - Essere ascoltati
 - Risarcimento
 - Educazione
 - Ambiente sano
 - Rispetto dei diritti di riservatezza
 - Principio di precauzione
 - Promozione dell'uguaglianza di genere
 - Promozione della progettazione universale



Coinvolgimento e Sviluppo Comunità

- Il coinvolgimento va oltre l'identificazione e il **coinvolgimento degli stakeholder** riguardo agli impatti delle attività di un'organizzazione.
- **Comprende anche il sostegno e la costruzione di un rapporto con la comunità.**
- **Principi**
 - Considerarsi parte della comunità nell'approccio al coinvolgimento e allo sviluppo della comunità
 - Riconoscere e mostrare la dovuta considerazione per i diritti dei membri della comunità a prendere decisioni in relazione alla loro comunità e di conseguenza ricercare modalità per massimizzare le loro risorse e opportunità
 - Riconoscere e mostrare la dovuta considerazione per le caratteristiche della comunità
 - Riconoscere il valore del lavoro in partnership, supportando lo scambio di esperienze, risorse e sforzi



Il **bilancio di sostenibilità** è lo **strumento di comunicazione** più adeguato per rispondere alla esigenza di rendere noto il **contributo di socialità** che un'organizzazione dà alla collettività cui appartiene.



E' costituito da un sistema di rendicontazione che rappresenta formalmente le **politiche sociali e ambientali** messe in atto nella gestione di un'organizzazione, comunica ai terzi (i dipendenti, i clienti, i fornitori, gli utenti, l'opinione pubblica, ecc.) gli elementi per i quali possono dare fiducia all'organizzazione.

Accompagna ed integra il normale bilancio d'esercizio, al quale è strettamente collegato.



Finalità del bilancio di sostenibilità:

1. Presentare un **resoconto equilibrato** delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'impresa e il conseguente contributo apportato dalla stessa in termini di sostenibilità dello sviluppo.
2. Facilitare la **comparabilità temporale**.
3. Promuovere la **comparabilità spaziale**.
4. **Rispondere proattivamente alle maggiori esigenze degli stakeholder.**



Rendicontare la Sostenibilità



Valore dei cambiamenti interni (benefici interni)

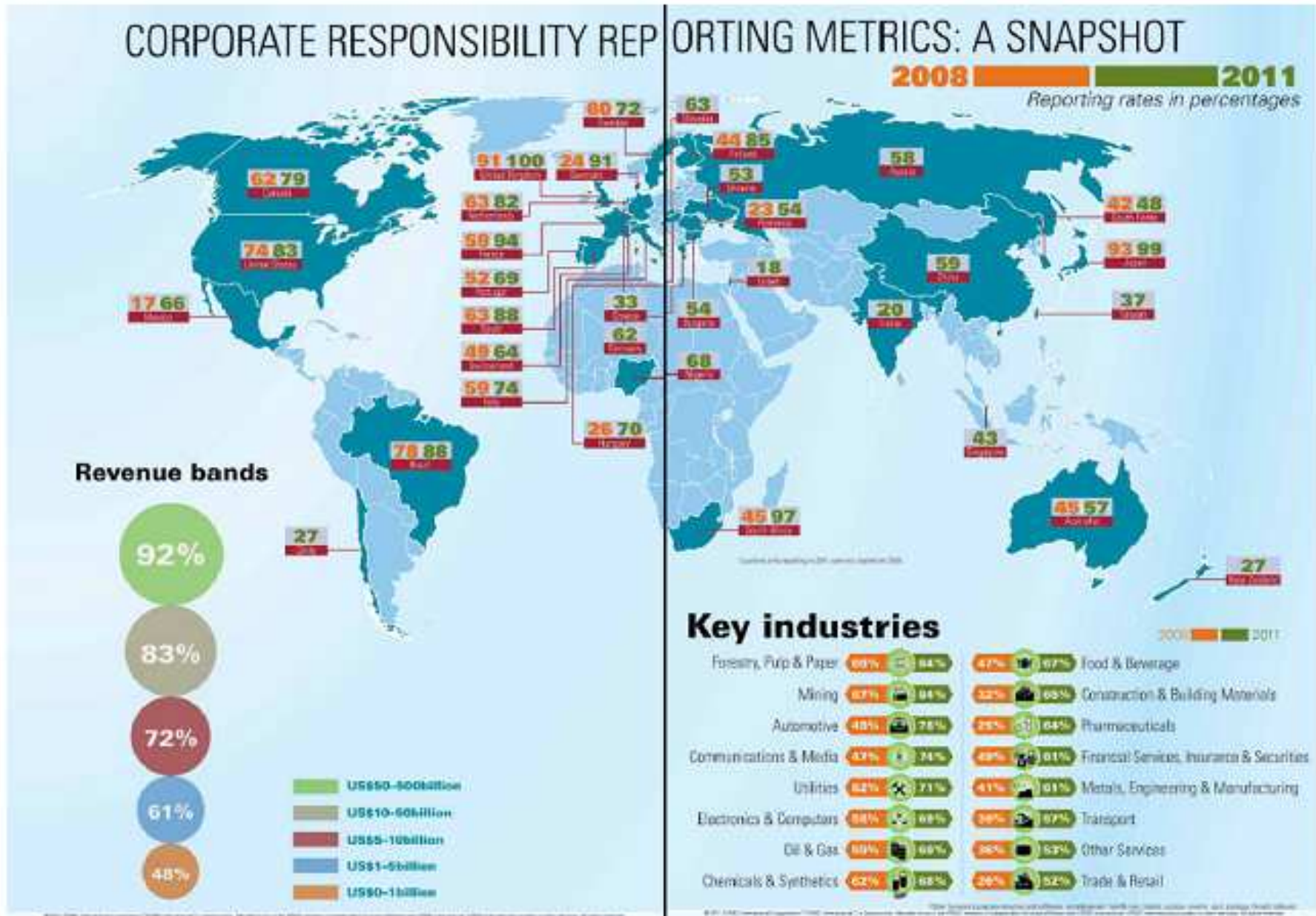
- Sviluppare una visione e una strategia di sostenibilità
- Migliorare i sistemi di gestione e i processi interni, e definire gli obiettivi
- Individuare i punti di forza e di debolezza
- Attrarre, motivare e fidelizzare i dipendenti



Valore del riconoscimento (benefici esterni)

- Migliorare la propria reputazione, ottenere fiducia e rispetto
- Reperire finanziamenti
- Trasparenza e dialogo con gli stakeholder
- Conseguire un vantaggio competitivo e una posizione di leadership







Join GRI at events in your region.
Learn more

FEATURED REPORTS

See more >>



SHAPE SUSTAINABILITY REPORTING

GIVE FEEDBACK ON THE G4 EXPOSURE DRAFT >

GET STARTED

All the guidance, support and resources you need to start reporting



NEWS

Keep up-to-date with the latest GRI and sustainability news



GRI'S MISSION

To make sustainability reporting standard practice for all organizations



GET INVOLVED

Participate, Communicate, Report



USEFUL PAGES

- [Disclosure Database](#)
- [GRI Guidelines](#)
- [Support for SMEs](#)
- [Training and Workshops](#)
- [Application Level Information](#)



LANGUAGE PAGES

- [Português do Brasil](#)
- [Magyar](#)
- [Nederlands](#)
- [Polski](#)
- [Português](#)



WHO WE ARE

- [About GRI](#)
- [Current Priorities](#)
- [About the GRI Network](#)
- [Reporting Framework](#)
- [News and press](#)



GRI NEAR YOU

- [Australia](#)
- [Brazil](#)
- [China](#)
- [India](#)
- [United States](#)



WORKING TOGETHER

- [Organizational Stakeholders](#)
- [Working Groups](#)
- [Alliances and Synergies](#)
- [GRI and Governments](#)
- [Vacancies](#)



GRI and ISO 26000: How to use the GRI Guidelines in conjunction with ISO 26000



This document is freely available to download at www.globareporting.org



MAKING THE CONNECTION
The GRI Guidelines and the Global Compact Communication on Progress

Rendicontare la Sostenibilità

Global Reporting Initiative

Definizione contenuto Report GRI

Le Linee guida per il reporting di sostenibilità di GRI costituiscono lo standard più esaustivo e ampiamente utilizzato al mondo per il reporting di sostenibilità.

Linee Guida per:

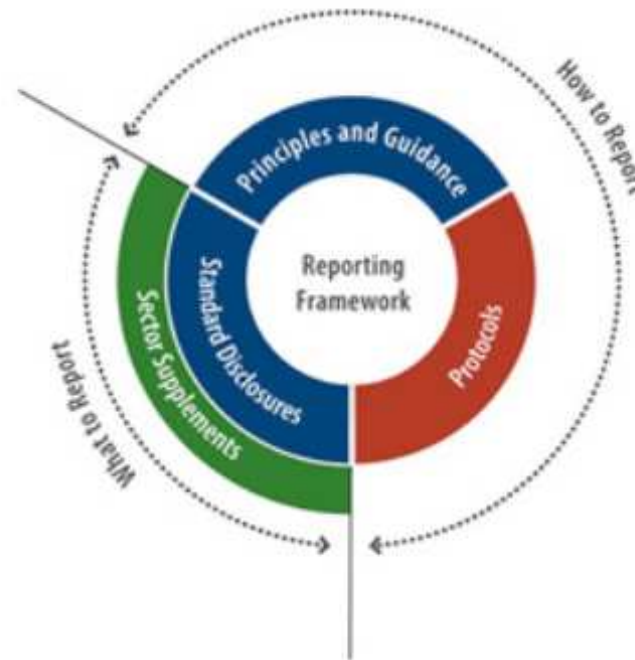
- organizzazioni del settore pubblico, privato e non profit;
- piccole, medie e grandi organizzazioni;
- di diversi Paesi;
- esperti e principianti.

Reporting non è solo documento, ma **processo** per:

- la definizione della strategia dell'organizzazione;
- l'attuazione di piani di azione;
- la valutazione dei risultati;
- il coinvolgimento degli stakeholders.

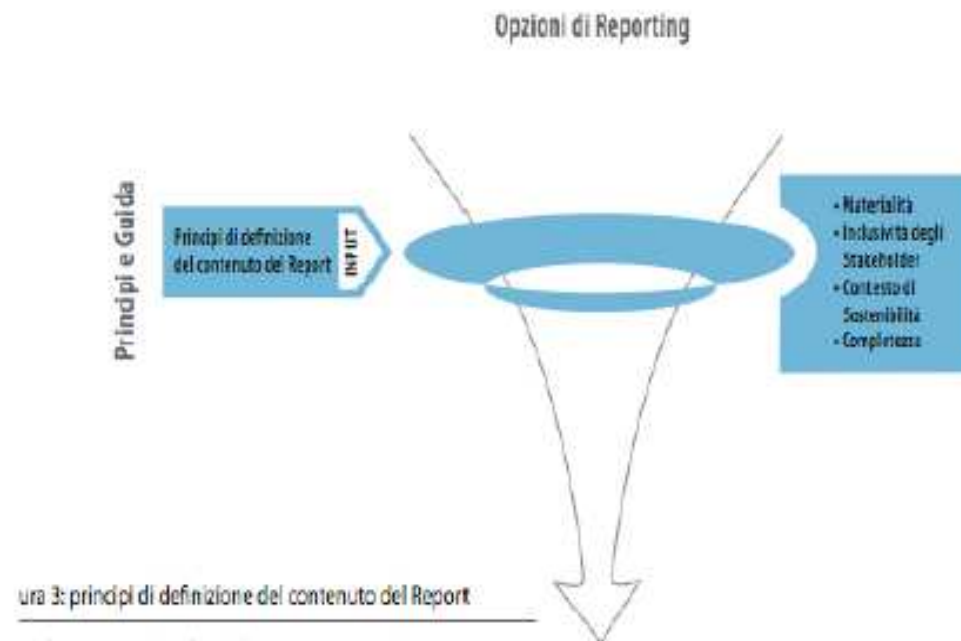
Triple bottom line

G3 Reporting Framework



Principi di definizione dei contenuti del report GRI

- **Materialità:** le informazioni contenute in un report devono riferirsi agli argomenti e agli indicatori che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.
- **Inclusività degli stakeholders:** l'organizzazione dovrà identificare i propri stakeholders e spiegare nel report in che modo ha risposto alle loro ragionevoli aspettative e ai loro interessi.
- **Contesto di sostenibilità:** il report dovrà illustrare la performance dell'organizzazione con riferimento al più ampio tema della sostenibilità.
- **Perimetro del report/Completezza:** la trattazione degli argomenti e degli indicatori materiali, così come la definizione del perimetro del report devono essere sufficienti a riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali significativi e a permettere agli stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione nel periodo di rendicontazione.



Rendicontare la Sostenibilità

Principi di garanzia della qualità del report - GRI

- **Equilibrio:** aspetti positivi e negativi
- **Comparabilità:** confronto nel tempo e con altre organizzazioni
- **Accuratezza:** informazioni accurate e dettagliate affinché gli stakeholder possano valutare la performance dell'organizzazione.
- **Tempestività:** il reporting avviene a cadenza regolare e gli stakeholder sono informati tempestivamente al fine di poter prendere decisioni fondate.
- **Chiarezza:** le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report.
- **Affidabilità:** le informazioni e i processi utilizzati per redigere il report devono essere raccolti, registrati, preparati, analizzati e comunicati in modo tale da poter essere oggetto di esame e da definire la qualità e la rilevanza delle informazioni.

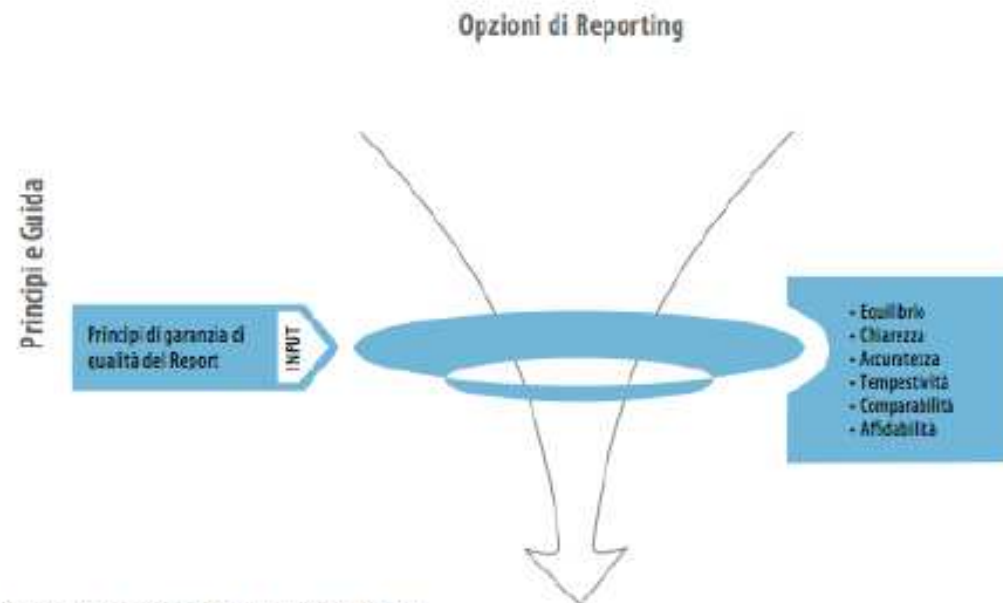
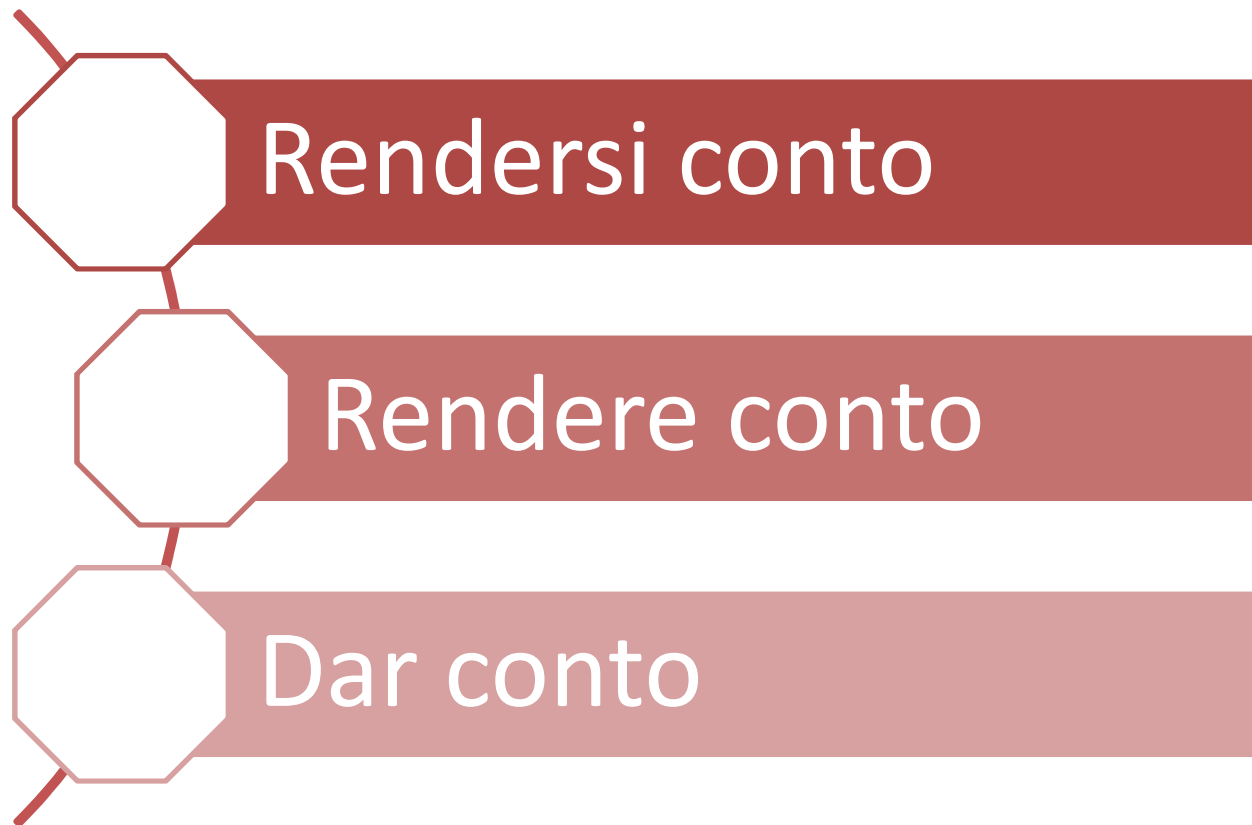


Figura 5: principi di garanzia della qualità del Report



Obiettivi del Bilancio



Modello GBS - contenuti del documento



Global Reporting Initiative Contenuti del documento

Visione e Strategia	Lettera dell'amministratore delegato, Strategia aziendale per la sostenibilità, Obiettivi operativi, ...
Profilo	Struttura dell'azienda, Attività svolte, Obiettivi del report, ...
Struttura della governance e sistemi di management	Struttura organizzativa, Sistemi di gestione, Coinvolgimento degli stakeholder, ...
Indice dei contenuti GRI	Sintesi degli indicatori previsti dalla linea guida
Indicatori di performance economica	Sistema di gestione e indicatori di risultato
Indicatori di performance ambientali	Sistema di gestione e indicatori di risultato
Indicatori di performance sociale	Sistema di gestione e indicatori di risultato



Indicatori di performance

Categoria	Temi	Aspetti
Sociale	Pratiche Lavorative	Politiche di assunzione, relazioni di lavoro, salute e sicurezza, percorsi di formazione, diversità e pari opportunità
	Diritti Umani	Strategie e gestione, politiche di non discriminazione, libertà di associazione, lavoro minorile, lavoro forzato, pratiche di appello alla giustizia, pratiche per la sicurezza, diritti delle popolazioni indigene
	Impatto Sociale	Comunità, corruzione, contributi politici, livelli di concorrenza e prezzi
	Responsabilità di Prodotto	Salute e sicurezza del consumatore, etichettatura prodotti/servizi, pubblicità, privacy



Indicatori di performance

Categoria	Temi	Aspetti
Economica	Performance economica	Ricavi, costi operativi, remunerazione dipendenti, donazioni, finanziamenti ricevuti dalla P.A., calcolo della ricchezza redistribuita
	Presenza sul mercato	Politiche, pratiche e % di spesa su fornitori locali
	Impatti economici indiretti	Analisi delle esternalità generali
Ambientale	Ambiente	Materie prime, Energia, acqua, biodiversità, emissioni, scarichi, fornitori, prodotti e servizi, compliance, trasporti, generale



Ricchezza redistribuita

Più di ogni altro indicatore è in grado di rappresentare il risultato che un'organizzazione è stata capace di raggiungere al fine di soddisfare le particolari esigenze di carattere sociale.

Misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.



Linee guida GRI4

Nel marzo del 2013 il Global Reporting Initiative ha pubblicato la 4° generazione di linee guida per la Redazione del Bilancio di Sostenibilità (G4).

A prima vista potrebbe sembrare che i cambiamenti rispetto alle Linee Guida 3.1 non siano radicali ma in realtà le modifiche apportate avranno un forte impatto sulle modalità di rendicontazione delle aziende.

Le Linee guida G4 sono il risultato di un processo multi-stakeholder durato 2 anni, aperto ai commenti del pubblico.



Development of the GRI Guidelines since 2000



Linee guida GRI4

G4 ha introdotto 27 nuovi indicatori, una nuova struttura dei documenti da produrre e due diversi livelli di reporting «in accordance» con le linee guida.

Transizione da G3.1 a G4

- 1) GRI ha fissato la timeline per conformarsi alle G4 al **31/12/2015**, lasciando così due anni di tempo alle aziende. Entro tale data sarà possibile continuare ad usare le G3/G3.1.
- 2) Le Linee Guida sono molto chiare in quanto è stato prodotto anche un «Implementation Manual»
- 3) Le Linee Guida G4 sono state armonizzate con altri criteri di Reporting (**OECD Guidelines for Multinational Enterprises, United Nations Global Compact Principles e UN Guiding Principles on Business and Human Right**)

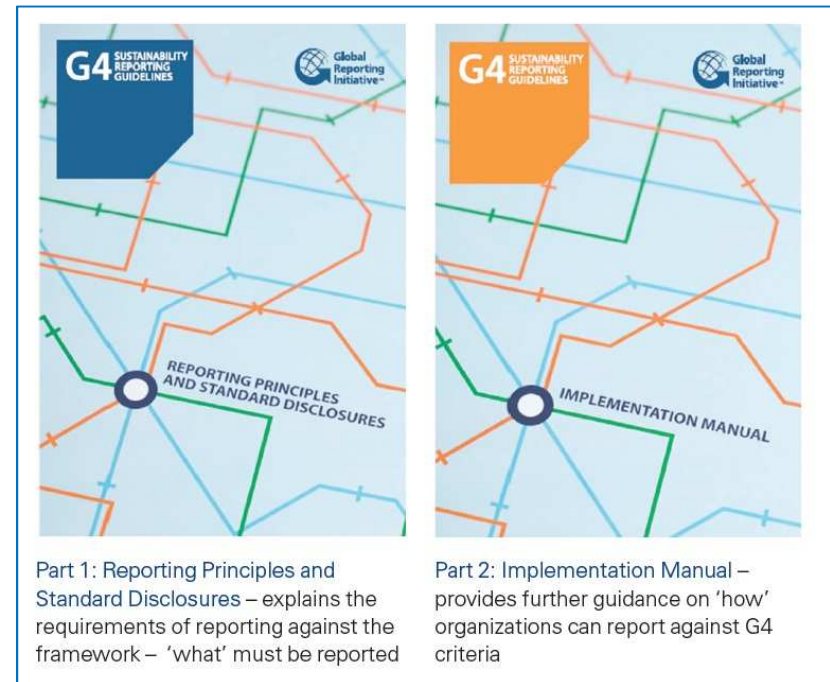


TABLE 1: CATEGORIES AND ASPECTS IN THE GUIDELINES

Category	Economic	Environmental			
Aspects ^{III}	<ul style="list-style-type: none"> • Economic Performance • Market Presence • Indirect Economic Impacts • Procurement Practices 	<ul style="list-style-type: none"> • Materials • Energy • Water • Biodiversity • Emissions • Effluents and Waste • Products and Services • Compliance • Transport • Overall • Supplier Environmental Assessment • Environmental Grievance Mechanisms 			
Category	Social				
Sub-Categories	Labor Practices and Decent Work	Human Rights	Society	Product Responsibility	
Aspects ^{III}	<ul style="list-style-type: none"> • Employment • Labor/Management Relations • Occupational Health and Safety • Training and Education • Diversity and Equal Opportunity • Equal Remuneration for Women and Men • Supplier Assessment for Labor Practices • Labor Practices Grievance Mechanisms 	<ul style="list-style-type: none"> • Investment • Non-discrimination • Freedom of Association and Collective Bargaining • Child Labor • Forced or Compulsory Labor • Security Practices • Indigenous Rights • Assessment • Supplier Human Rights Assessment • Human Rights Grievance Mechanisms 	<ul style="list-style-type: none"> • Local Communities • Anti-corruption • Public Policy • Anti-competitive Behavior • Compliance • Supplier Assessment for Impacts on Society • Grievance Mechanisms for Impacts on Society 	<ul style="list-style-type: none"> • Customer Health and Safety • Product and Service Labeling • Marketing Communications • Customer Privacy • Compliance 	

5 cambiamenti chiave

Il principio di «**Materialità**» (coerenza) è al centro dei cambiamenti. GRI incoraggia le aziende a focalizzare la loro attenzione sugli indicatori più importanti per il loro business invece che fornire informazioni standard e poco significative.



Ciò significa:

- 1) Il Report inizierà con un focus sulla «**materialità**» degli indicatori scelti (chiamato «Material aspects»)
- 2) Il Report dovrà contenere informazioni relative a come il Management gestisce gli aspetti chiave relativi alla sostenibilità del proprio business («**Disclosure on Management Approach**»)
- 3) Il Report deve indicare il **perimetro di ogni Material Aspects** (Boundary of impacts)
- 4) Le aziende devono **spiegare il processo attraverso cui hanno definito i loro Material Aspects** in termini di rischi ed opportunità e descrivere come sono stati coinvolti i loro stakeholder in questo processo
- 5) La dichiarazione che il Report è «**in accordance**» con le G4 (su 2 livelli) si basa proprio su numero e qualità di gestione dei Material Aspects.





Materialità in G3.1 e G4: il principio di materialità non è cambiato ma nelle linee guida G4 è richiesto anche come vengono definiti e **gestiti a livello di management** gli aspetti materiali che determinano la sostenibilità dell'azienda. Sono indicati inoltre nuovi requisiti per aiutare le aziende a definire gli aspetti materiali.

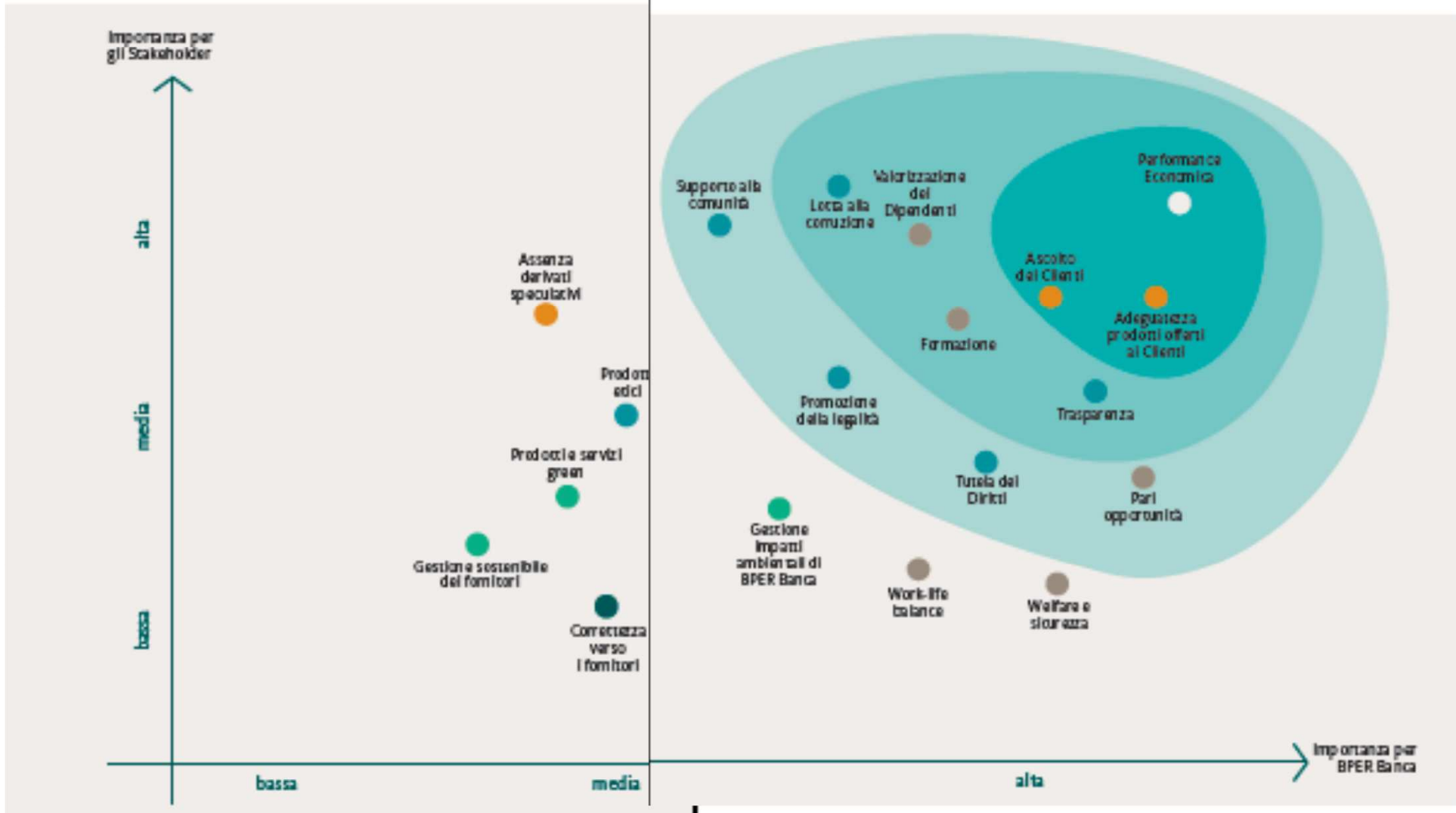
MATRICE DI MATERIALITA'

Reporting: le G4 prevedono la realizzazione di *report più brevi ma focalizzati sugli aspetti salienti delle aziende.*

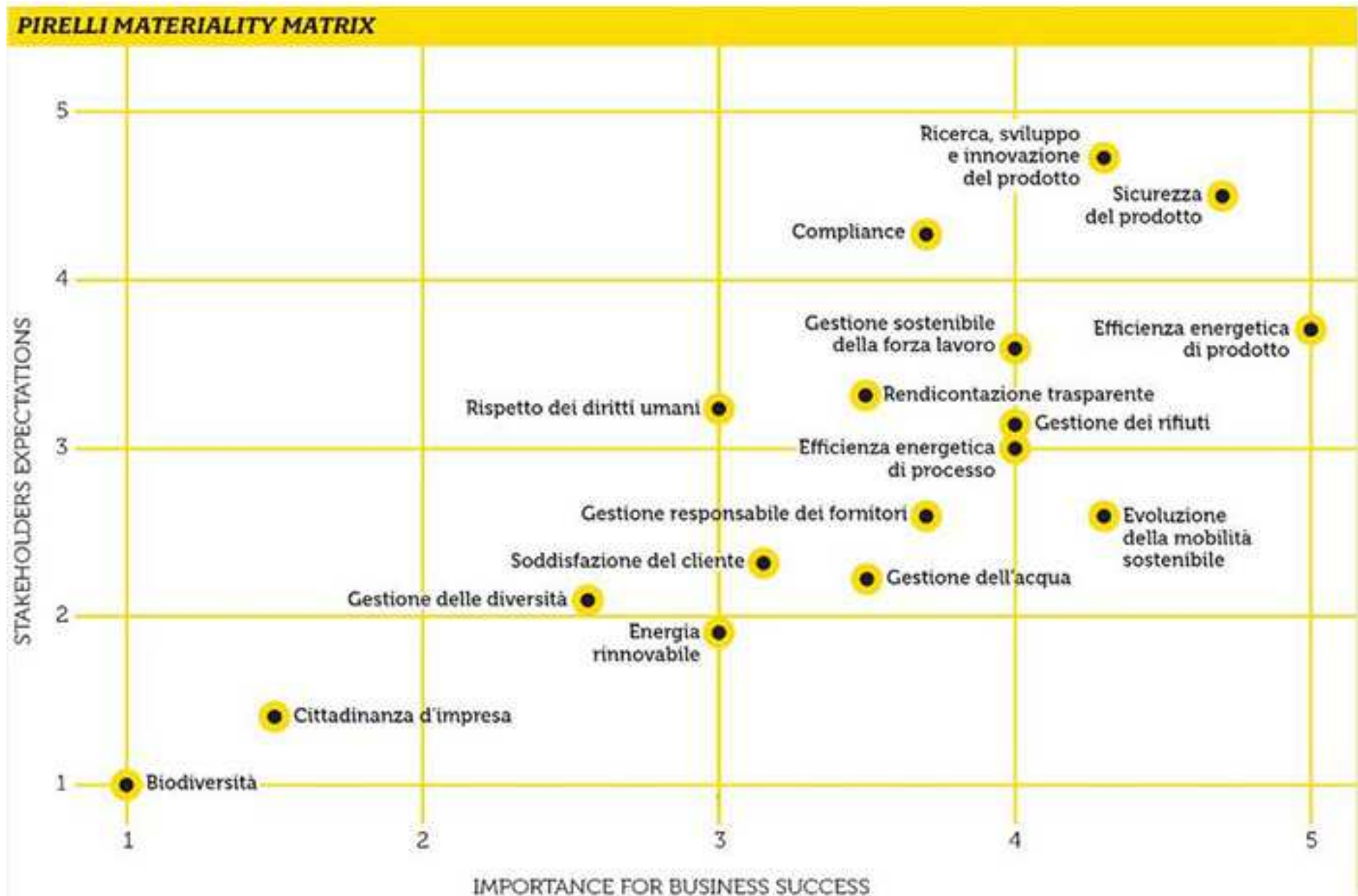
Viene richiesta la **formalizzazione dei processi di definizione dei Material Aspect** anche attraverso lo Stakeholder Engagement e la Stakeholder Analysis.



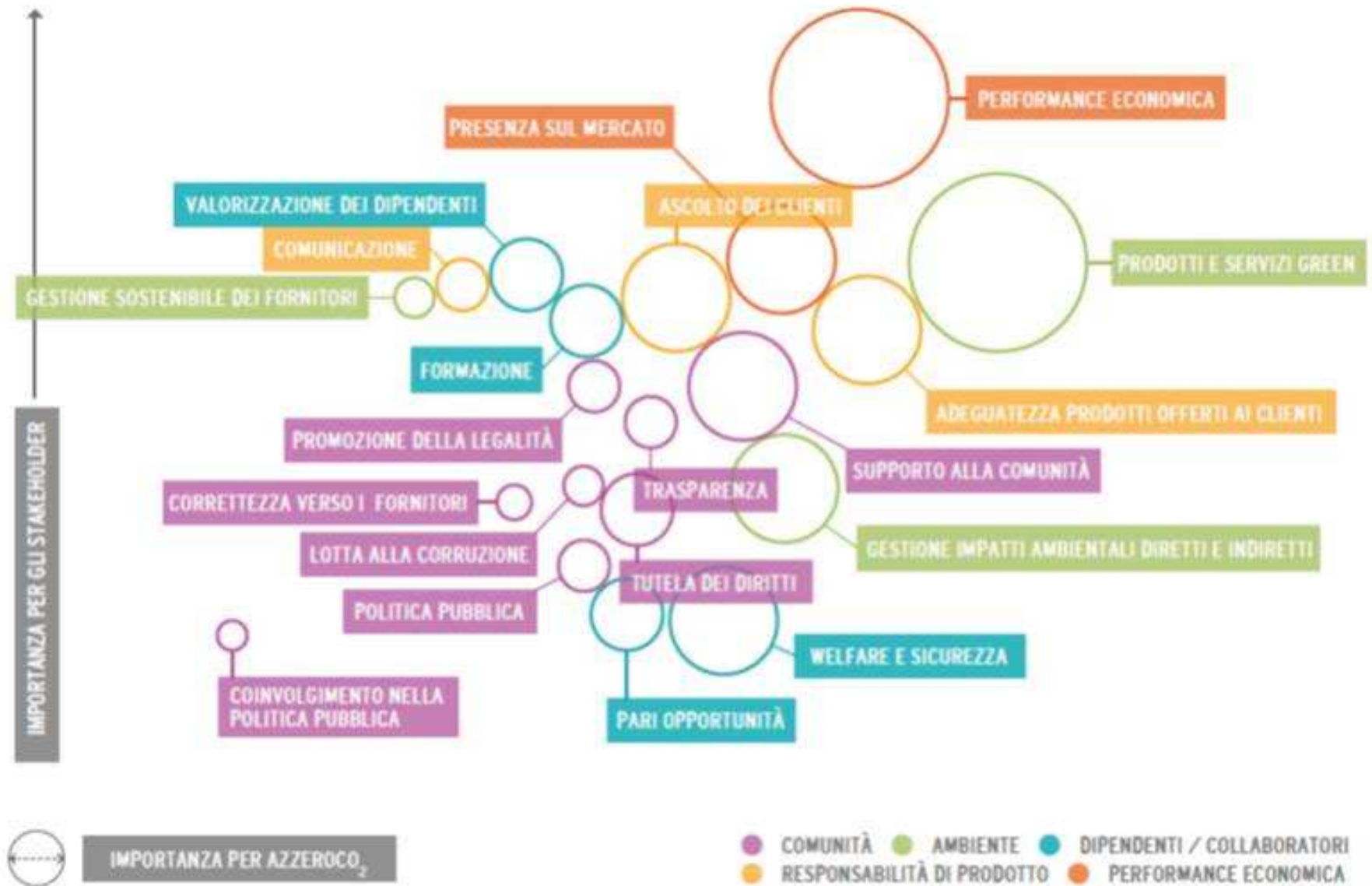
Linee guida GRI4



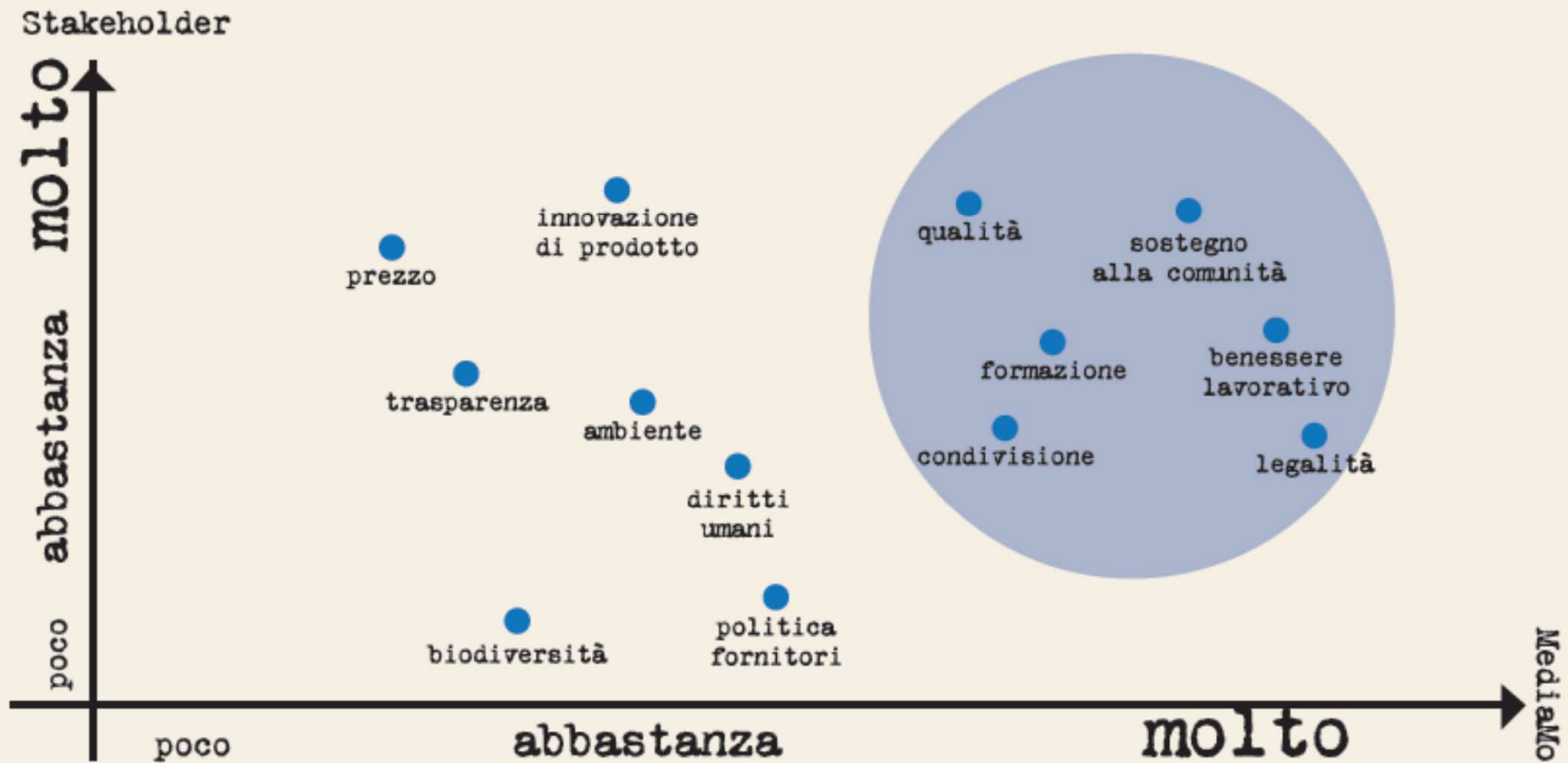
Linee guida GRI4



Linee guida GRI4



MATRICE DI MATERIALITÀ



Ridefinizione perimetro della rendicontazione

Boundary: per ogni Material Aspect le organizzazioni devono considerare in che modo ogni aspetto impatta all'interno e all'esterno dell'azienda, definire cioè il perimetro (Scopo).
(un esempio sono i gas ad effetto serra, che possono essere prodotti prevalentemente dal processo produttivo oppure dai fornitori).

Le G3 richiedevano di individuare solo quegli aspetti su cui l'azienda aveva la possibilità di intervenire mentre le G4 hanno esteso questo concetto per **ampliare il perimetro di analisi delle organizzazioni**.

Le aziende che non hanno ancora implementato analisi su questi aspetti dovranno organizzarsi e farlo prima di passare alle G4. Questi processi dovranno essere riportati e descritti.

Le organizzazioni dovranno porre attenzione alla loro supply chain.



Linee guida GRI4

«In Accordance level» rimpiazzano il livelli ABC di applicazione delle G3.1

Report Application Level	C	C+	B	B+	A	A+
G3 Profile Disclosures	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	
G3 Management Approach Disclosures	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach disclosed for each Indicator Category	
G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: social, economic, and environment.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of: economic, environment, human rights, labor, society, product responsibility.		Respond on each core G3 and Sector Supplement* indicator with due regard to the materiality Principle by either: a) reporting on the indicator or b) explaining the reason for its omission.	

*Sector supplement in final version

Indicatori Core – applicabili universalmente e importanti per la maggior parte delle organizzazioni, definiti con processi multistakeholder
 Indicatori Additional – da valutare, anche in base ai Supplementi di settore

- Autodichiarazione
- Valutazione di società di assurance
- Verifica del GRI



GRI G4 utilizza un nuovo approccio per dimostrare la completezza e maturità del report di un'organizzazione introducendo due livelli di applicazione delle Linee guida: **Core** e **Comprehensive**.



Cosa significa per i reporters:

per raggiungere il livello «In accordance» le organizzazioni devono rendicontare più standard e soprattutto essere precisi nell'area di Governance.



L'alternativa è fare un bilancio non «in accordance» e usare le G4 come guida svincolata.



(Nuove) informazioni sulla Governance richieste:

Sono stati introdotti **10 indicatori in +** rispetto al tema governance, assieme ad un nuovo tema «Etica ed Integrità» molti dei quali sono relativi proprio ai livelli di governo più alti dell'organizzazione:

- Numero e natura di problemi critici comunicati ai più alti livelli di governo dell'organizzazione
- Rapporto relativo alla remunerazione delle più alte cariche rispetto alla media annuale dei dipendenti per tutte le aree geografiche significative.



Struttura linee guida GRI4: General standard Disclosure

	Cambiamenti da G3
Strategia e Analisi	Ridotti
Profilo dell'organizzazione	Ridotti
Identificazione degli aspetti materiali e perimetro del report	Considerevoli
Stakeholder Engagement	Ridotti
Report profile	NO
Governance	Significativi
Etica ed integrità	Significativi



Struttura linee guida GRI4: Parte 1 Informativa Standard

	Cambiamenti da G3
Disclosure on Management Approach	Significativo
Categoria Economica	Considerevole
Categoria Ambiente	Considerevole
Categoria Sociale	
Sub Categoria Pratiche di lavoro e lavoro dignitoso	Considerevole
Sub Categoria Diritti Umani	Considerevole
Sub Categoria Società	Considerevole
Sub Categoria Responsabilità di prodotto	Ridotto



Raccomandazioni per gestire una transizione graduale e pianificata:



- 1) Le G4 richiedono report più accurati per i quali servono maggiori informazioni, supportate da processi di rendicontazione e gestione solidi;
- 1) Il cuore delle G4 è la materialità e la definizione della **matrice di materialità** è il primo step;
- 1) Occorre partire pianificando o migliorando la valutazione di materialità dell'organizzazione considerando gli impatti del business, valutati dal **punto di vista degli Stakeholder**

Definire questo processo allineerà il report alle G4 e ne farà realmente uno strumento di lavoro utile al percorso di sostenibilità aziendale.



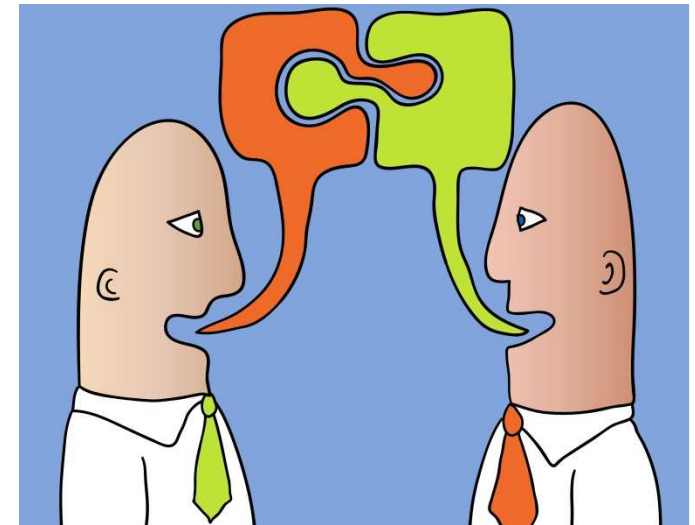
AA1000: Stakeholder Engagement:

*Come può un'organizzazione che adotta un comportamento proattivo **coinvolgere strategicamente i suoi stakeholder?***

*Conosce i suoi **veri** stakeholder?*

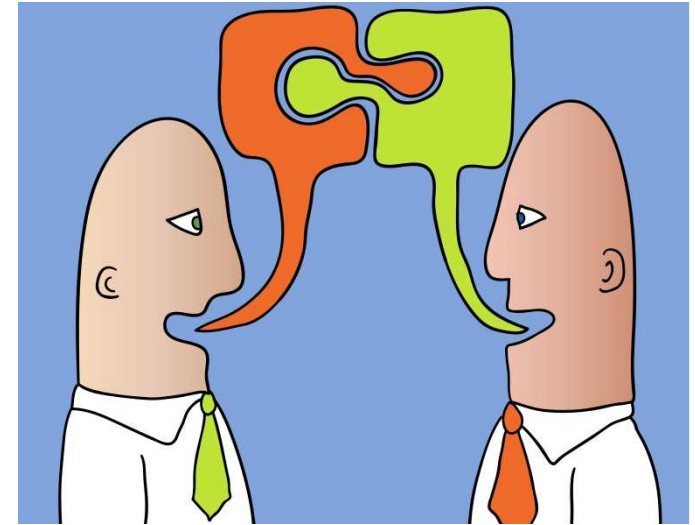
*Se sì, come può migliorare la sua **abilità nell'ascoltare** e lavorare con loro al fine di definire la sua mission, che cosa rappresenta, e come si assume la responsabilità circa gli impatti delle sue azioni in una prospettiva di lungo termine?*

Tutto ciò assume maggiore rilevanza se l'organizzazione in questione è un **ente pubblico**.



Finalità dello Stakeholder Engagement:

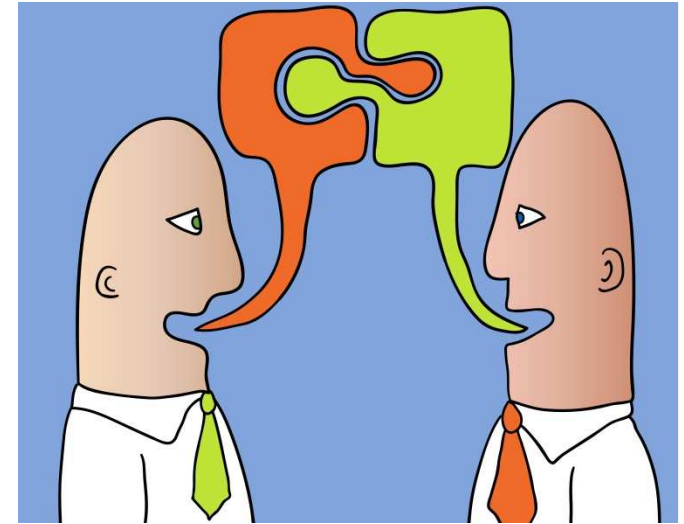
1. Trovare soluzioni condivise a problemi complessi
2. Informare
3. Imparare
4. Sviluppare relazioni – Migliorare relazioni
5. Essere più efficaci
6. Condividere gli obiettivi



Tipologie di relazione:

Potere di influenza:

Stakeholder che hanno impatto più significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici



Dipendenza degli stakeholders: Stakeholder che sono negativamente o positivamente influenzati dalle attività dell'impresa



Strategia dello Stakeholder Engagement:

1. Perché coinvolgere
2. Chi coinvolgere
3. Su quali argomenti



IL PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT IN CINQUE FASI



Suggerimenti per la redazione di un bilancio di sostenibilità

- Siate concisi
- Alle parole seguono i fatti
- Definite gli obiettivi
- KPI nudi e crudi non forniscono informazione completa e non spiegano contesto
- Descrivete anche le criticità
- Assicuratevi che il vostro bilancio sia sostenibile
- Bilancio contiene informazioni che l'azienda vuole che la gente sappia, ma non le risposte alle domande che la gente si pone
- Documento che parla a tutti non parla a nessuno
- I bilanci non sono tutti uguali
- Dimensione della concorrenza



I benefici dell'Integrated Reporting

Nuovo approccio al reporting di sostenibilità:

link tra strategia aziendale, governance,
performance finanziarie,
e contesto sociale,
economico ed ambientale in cui opera.

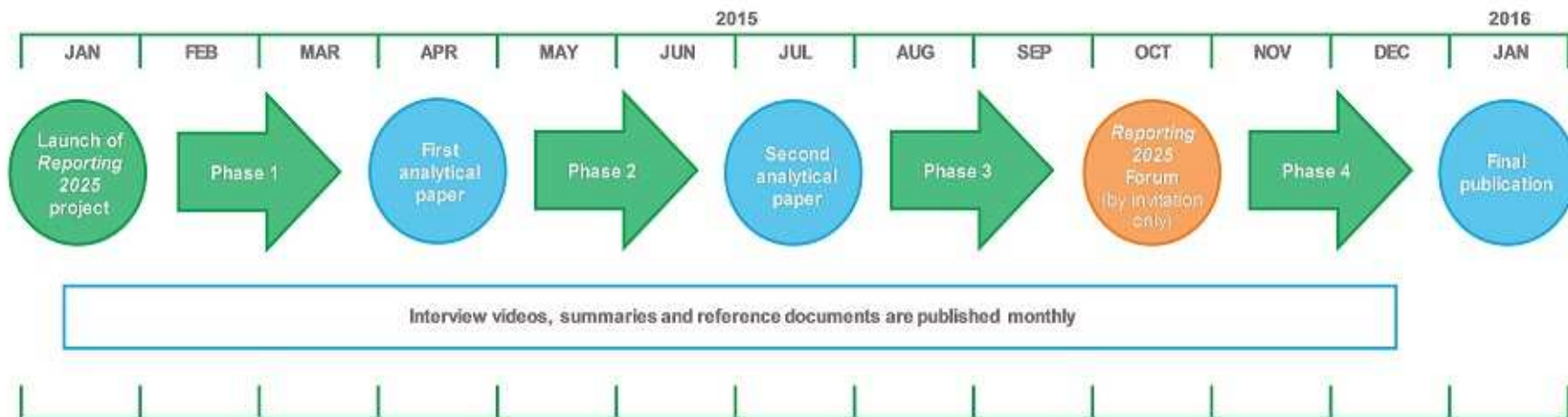


GRI: «Reporting 2025» Quale sarà il futuro dei bilanci di sostenibilità?

Attraverso una serie di interviste si punta a prevedere come sarà la reportistica sulla sostenibilità tra dieci anni.

Nel corso di quest'anno, il Gri intervisterà leader di diversi settori per identificare quali questioni saranno – o dovranno essere – al centro dell'agenda delle imprese e dei loro report.

Project timeline – Year 1*



* Years 2 and 3 – to be defined



Rendicontare la Sostenibilità

SROI: Misurazione dei cambiamenti rilevanti per le persone e per la società, misurando impatti sociali, ambientali ed economici utilizzando valori monetari per rappresentarli.

Lo SROI si propone di rendere evidente il rapporto tra l'investimento monetario effettuato per realizzare un'attività sociale e il ritorno d'impatto, tradotto in termini monetari.

Lo SROI si basa su sette principi:

- Coinvolgere gli stakeholder;
- Comprendere il cambiamento;
- Valutare ciò che conta;
- Includere solo ciò che è materiale;
- Non sovrastimare;
- Essere trasparenti;
- Verificare il risultato.



DID YOU SEE
THAT ARTICLE ONLINE
ABOUT THE GLOBAL
WARMING EMALS?
APPARENTLY, CLIMATE
CHANGE IS A HOAX.

SHUT UP
AND
PADDLE.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott. Giovanna Zacchi

zacchi.giovanna@gmail.com

